

NOTA STAMPA

WEBUILD: PARTONO I CANTIERI DELLE STAZIONI AUDITORIUM E FARNESINA DELLA TRATTA T1 DELLA LINEA C DELLA METRO DI ROMA

NUOVI COLLEGAMENTI PER AUDITORIUM, MAXXI, FORO ITALICO E FARNESINA

- *La nuova tratta aggiungerà 3 chilometri alla Linea C con le future stazioni Auditorium e Farnesina*

Milano, 23 luglio 2026 – Entrano nel vivo le attività per l'estensione della Linea C della metropolitana di Roma verso il Flaminio e il Foro Italico. Con la consegna delle aree da parte di Roma Metropolitane al Contraente Generale Metro C S.c.p.A., guidato da Webuild e Vianini Lavori, prendono il via le attività di cantierizzazione e le opere propedeutiche per la realizzazione delle future stazioni Auditorium e Farnesina, che costituiscono la nuova tratta T1 della linea.

Le due stazioni prolungheranno il tracciato della metropolitana di ulteriori 3 chilometri, affiancandosi alle cinque fermate già in fase di realizzazione lungo il tratto tra Venezia e Mazzini, che include le stazioni Venezia, Chiesa Nuova, Piazza Pia/Castel Sant'Angelo, Ottaviano e Mazzini.

La nuova tratta porterà la metropolitana nell'area del Flaminio e del Foro Italico, dove si concentrano alcuni dei principali poli culturali, sportivi e istituzionali della città, dall'Auditorium Parco della Musica al MAXXI, dal Villaggio Olimpico al Foro Italico, fino alla Farnesina. La futura stazione Auditorium sorgerà accanto al Palazzetto dello Sport e servirà il sistema culturale del Flaminio. Avrà tre accessi, sei livelli interrati e una profondità massima di 45 metri. La stazione Farnesina, nuovo capolinea della linea, collegherà invece direttamente il Foro Italico e la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Sarà dotata di tre accessi, si svilupperà su sette livelli interrati fino a 43 metri di profondità e sarà predisposta per il futuro prolungamento verso Grottarossa e Tor di Quinto.

La realizzazione dell'opera richiederà soluzioni ingegneristiche particolarmente avanzate. Si prevede ad esempio l'impiego di diaframmi in calcestruzzo armato spinti fino a 80 metri di profondità e lo scavo meccanizzato delle gallerie mediante Tunnel Boring Machine (TBM), grandi talpe meccaniche che consentiranno di avanzare nel sottosuolo della Capitale. Il tracciato passerà inoltre sotto il fiume Tevere in tre diversi punti, tra Farnesina e Auditorium, tra Auditorium e Mazzini e tra Piazza Pia/Castel Sant'Angelo e Chiesa Nuova, dove si affronterà una delle sfide tecniche più complesse dell'intero progetto in quanto si raggiungerà una profondità di soli poco più di 20 metri tra la calotta superiore della galleria e il fondo dell'alveo del fiume.

Con l'avvio della tratta T1, la Linea C compie un nuovo passo nel percorso di trasformazione della mobilità romana, contribuendo a costruire una città più accessibile, sostenibile e connessa. Nella sua interezza, la linea si estenderà per 29 chilometri con 31 stazioni, dal capolinea est di Monte Compatri/Pantano fino a Farnesina. Ad oggi sono state completate 24 stazioni dal capolinea est fino a Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, nel centro storico, le due stazioni inaugurate lo scorso dicembre.

Più che un'estensione della rete, la Linea C è un'infrastruttura che avvicina parti della città oggi separate dai tempi e dalle complessità degli spostamenti, rafforzando il legame tra la periferia est, il centro storico e alcuni dei principali luoghi della vita culturale, sportiva e istituzionale della Capitale. Un investimento

destinato a generare valore ben oltre il trasporto e in grado di accompagnare nei prossimi decenni la crescita, l'attrattività e la competitività di Roma.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell'acqua, edilizia green, ed è da anni riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua. Attivo in circa 50 Paesi, il Gruppo conta circa 95.000 persone (tra personale diretto e di terzi) di oltre 125 nazionalità. Con 120 anni di storia e oltre 3.700 progetti completati, vanta un track record che include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti realizzati più iconici, figurano la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia, il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina, nuove linee metro in città come Copenhagen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra quelle in corso, figurano opere strategiche in costruzione in Italia, come la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e/o alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari e Palermo–Catania–Messina, e all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di €58,4 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Webuild ha sede in Italia ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. Quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM), è inclusa nell'indice MIB ESG delle blue-chip italiane più virtuose sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano

Relazioni con i Media

Tel. +39 02 444 22147

email: f.chiarano@webuildgroup.com